

# NUOVO MUSEO DEI FOSSILI A MERIDE: VISITOR CENTER DEL MONTE SAN GIORGIO, WORLD HERITAGE LIST

*di Pascal Cattaneo\**



Nel 1973, su iniziativa dell'Istituto di Paleontologia dell'Università di Zurigo e di alcuni sostenitori locali, fra i quali l'av. Graziano Papa e il sig. Alberto Doninelli, e con la collaborazione del Comune di Meride, fu creato l'attuale Museo dei fossili di Meride. Per il Cantone Ticino si trattava di una prima assoluta. Da allora sono passati 20 anni e, a parte qualche opera di manutenzione, il museo (struttura e pezzi esposti) è rimasto essenzialmente immutato. Grazie agli impulsi delle continue scoperte scientifiche che, di anno in anno, avvengono durante le campagne di scavi degli Istituti di Paleontologia delle Università di Zurigo e di Milano, supportate sia dal Cantone (Museo di Storia Naturale), sia dal Comune di Meride (Commissione Museo dei Fossili di Meride), verso la fine degli anni novanta, nella Commissione Museo dei Fossili di Meride è maturata l'idea di

allestire un progetto di nuovo museo che permetta di esporre parte dei nuovi pezzi fossili venuti alla luce, quali ad esempio la "zanzara" chiamata Tintorina, rettili fossili e numerosi pesci fra i quali alcuni nuovi per la Scienza. Nel frattempo, nel 2001, è stato sottoscritto il protocollo d'intesa Interreg IIIA che vede coinvolti 36 Enti, fra i quali tutti i Comuni della Regione del Monte San Giorgio, parte svizzera (9) e parte italiana (5), oltre che operatori turistici ed associazioni private fra le quali l'Associazione Amici del Parco della Montagna. Scopo di questo protocollo è quello di rendere sistematico il rapporto di collaborazione transfrontaliera e promuovere la valorizzazione socio-economica dell'area del Monte San Giorgio. Si tratta di 9 progetti che interessano l'intero massiccio del Monte San Giorgio - Monte Orsa - Pravelio. In estrema sintesi, i

progetti Interreg IIIA perseguono i seguenti obiettivi:

- favorire lo sviluppo integrato e durevole delle zone transfrontaliere.
- sviluppare azioni di cooperazione per la gestione del territorio e la salvaguardia del patrimonio ambientale e culturale.
- rafforzare la cooperazione negli ambiti culturale, sociale e istituzionale.

Fra i nove progetti ve ne è uno che coinvolge i Musei dei fossili di Meride e Besano (I) e il Museo di storia naturale di Induno Olona (I) il cui scopo è quello di far conoscere e valorizzare il patrimonio paleontologico, geominerario e geoarcheologico dell'area del Monte San Giorgio.

Nel 2002, su mandato del Municipio di Meride e dell'autorità cantonale, è stato dato incarico ad una commissione ad hoc di allestire uno studio di fattibilità per un nuovo museo. Lo studio, terminato a marzo 2002, è al vaglio di una commissione mista (Cantone e Comune di Meride), la quale consegnerà il suo rapporto nei primi mesi del 2004. Nel luglio del 2003 il Monte San Giorgio, per il momento unicamente per parte svizzera (ma è in fase di progettazione un'estensione al comprensorio

italiano), ha ricevuto il prestigioso riconoscimento mondiale di entrare a far parte del patrimonio Unesco d'importanza mondiale. Fra le raccomandazioni espresse dai rappresentanti dell'Unesco vi sono quelle di continuare nella progettazione Interreg IIIA intesa a creare una gestione territoriale comune e nella creazione di un nuovo Museo dei fossili a Meride.

Sul Monte San Giorgio vi sono quindi varie iniziative tuttora in corso fra le quali, seppur nate separatamente ed indipendentemente le une dalle altre, si sono create delle naturali e positive interazioni. Ciò in quanto perseguono tutte il medesimo scopo, ovvero quello di valorizzare la Regione del Monte San Giorgio con il suo importante patrimonio paleontologico, naturalistico, geologico ed artistico.

È quindi così che il nuovo Museo del Monte San Giorgio dovrà fungere anche da "visitor center", da luogo di accoglienza per i visitatori del Monte San Giorgio, i quali dovranno potervi trovare tutte le informazioni necessarie ed utili su quanto offre la Regione, quali i percorsi o i sentieri didattici, a tema (paleontologico, geologico, archeologico, enogastronomico, artistico, ecc.), i musei (Pinacoteca Zust, Casa Pessina, Museo Vincenzo Vela, Museo di storia contadina, ecc.), le chiese e i monumenti artistici, ecc.

Il nuovo museo, che troverà spazio nella casa comunale

del Comune di Meride, non sarà unicamente dotato di una nuova struttura restaurata con un maggior spazio espositivo e mezzi tecnici appropriati. Il nuovo museo sarà anche un museo a valenza territoriale. Infatti, il Monte San Giorgio, il suo territorio sono già di per sé un museo. Ai visitatori dovrà quindi essere offerta la possibilità di muoversi ed esplorarli, alla scoperta degli scavi scientifici degli Istituti universitari di paleontologia di Milano e di Zurigo, di una miniera, della fabbrica del saurolo, ecc.



L'importanza e il ruolo che il nuovo museo dovrà quindi assumersi, che travalica i confini comunali di Meride, della Regione del Monte San Giorgio e anche di quelli nazionali, impone una riflessione su come e da chi dovrà essere gestito, posto che l'attuale Commissione municipale museale non sarà più in grado di farlo.

La migliore soluzione appare essere quella di creare una Fondazione che rappresenti tutti gli Enti interessati e

quindi le istituzioni e associazioni che operano sul territorio, fra i quali i Comuni del Monte San Giorgio, i Musei di Lugano, Besano ed Induno Olona, gli operatori scientifici (Università di Zurigo e Milano), ecc. Con ciò si terrà debitamente conto del mutato ruolo del Museo e dell'accresciuta importanza del Monte San Giorgio.

Oggi vi è la necessità di dotare il Monte San Giorgio di quegli strumenti ed infrastrutture che possano permettere alle iniziative in corso di svilupparsi e di arrivare a buon fine, così da creare le basi per una nuova ge-

stione e valorizzazione comune dell'area del Monte San Giorgio. La speranza è quella che le autorità comunali, cantonali e nazionali, che chiamate nel corso del 2004 a sostenere questo progetto, sappiano cogliere questa irripetibile opportunità finalizzata in primo luogo alla locale e, secondariamente, ad una intelligente fruizione turistica compatibile con la preziosità dei luoghi.

\* *presidente Commissione Museo dei Fossili*

rappresentante politico commissione coordinamento Progetti Interreg IIIA